

CARTA DEI SERVIZI



MobyDick

NIDO e SCUOLA D'INFANZIA MOBY DICK

Descrizione del Servizio

Il Moby Dick porta con sé una storia di continue trasformazioni, mettendo in luce, nel corso del suo divenire oggi polo 0-6, come sia fortemente necessario costruire servizi che, mantenendo saldi elementi di qualità pedagogica, siano in grado di rendersi flessibili al cambiamento sociale e culturale dell'intero sistema educativo.

Il Moby Dick nasce nel 2007 come nido d'infanzia per bambini e bambine da 12 a 36 mesi. Questo progetto ha visto protagonisti l'Amministrazione Comunale di Torino, come partner pubblico, il Consorzio Zenit e la Cooperativa sociale Pro.Ges, come partners privati.

La Città di Torino ha affidato in concessione per 20 anni tale servizio, attraverso un bando pubblico, al Consorzio Zenit, aggiudicatario dello stesso. La cooperativa Pro.ges, attiva sul territorio piemontese dal 2003 gestisce, per conto del Consorzio Zenit, questo nido che da settembre 2016 ha aperto anche una sezione di scuola dell'infanzia, iniziando a sperimentare un progetto di continuità 0-6, prima che fossero presenti i riferimenti legislativi che oggi invece definiscono un curriculum 0-6.

Il nido accoglie bambini di età compresa tra i 12 ed i 36 mesi e può ospitare 43 bambini, di cui un numero variabile e definito dalla Città, su posti convenzionati dal Comune di Torino.

La scuola può accogliere 26 bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni e dall'anno scolastico 2023-2024, la sezione è totalmente convenzionata dalla Città.

Finalità e Identità Pedagogica

Nido e Scuola dell'Infanzia, sono per noi "luoghi" di vita e di pensiero, mentre uno spazio si arreda e si occupa, un luogo si **abita**. Tra i pilastri valoriali su cui si fonda il nostro pensiero pedagogico e quindi il nostro agito professionale, vi è la convinzione che tutte le persone che abitano i nostri "luoghi d'Infanzia" sono coinvolte in un processo di crescita collettiva, generando luoghi democratici e partecipati attraverso un dialogo costante tra dentro e fuori.

Questi luoghi hanno lo scopo di offrire ai bambini occasioni di formazione e socializzazione, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali; cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare; e sostegno alle famiglie.

Le basi del progetto pedagogico organizzativo 0-6 del Moby Dick sono state quindi le scelte valoriali, di visioni di infanzie, nate soprattutto dalla pregressa esperienza del nido, che hanno guidato il gruppo. Primo fra questi pilastri è l'idea di bambino come **unicuum**, che evolve e cresce attraverso un percorso che si caratterizza per accelerazioni, pause e regressioni – perché il tempo della crescita non è uguale per tutti e non è lineare – sempre in dialogo con l'ambiente nel quale il bambino vive le sue esperienze. L'obiettivo che il Moby Dick si è dato aprendo la scuola, è stato proprio quello di rendere concreto e coerente questo pensiero. Ovvero permettere e garantire che l'unicità, flessibilità e creatività del bambino vengano preservate e messe al centro di ogni azione educativa e che l'idea di bambino protagonista nel tracciare le rotte del suo percorso evolutivo, trovi voce ed espressione attraverso scelte quotidiane coerenti che favoriscano il pieno sviluppo cognitivo, sociale e affettivo.

Altro pilastro valoriale a fondamento dell'identità pedagogica del servizio è l'idea di **adulto per e con i bambini**, accessibile fisicamente e mentalmente. Un adulto costantemente in ricerca, che si

interroga per fondare il proprio agito professionale sull'intenzionalità educativa. Un adulto, quindi, che osserva, si confronta e riflette in équipe, fa scelte progettuali e attraverso la documentazione e la rilettura delle pratiche educative "rilancia" nuove domande e apre a nuovi interrogativi. Oltre al delicato compito di diventare punto di riferimento significativo nei confronti del bambino, ci poniamo l'obiettivo di stabilire rapporti di collaborazione con la famiglia al fine di favorire, quanto più possibile, la continuità delle esperienze fra casa e nido.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Modalità di accesso

L'accesso al Nido dei bambini convenzionati è regolato dal regolamento di accesso della Città di Torino. L'accesso al Nido dei bambini privati è libero e può avvenire in ogni momento dell'anno scolastico fino ad esaurimento posti disponibili. L'accesso alla Scuola avviene tramite graduatoria cittadina.

All'atto dell'iscrizione sia i bambini convenzionati che i privati devono firmare un apposito specifico contratto che definisce e regola il rapporto tra le parti. (vedasi allegati)

Costo del servizio

Le famiglie dei bambini iscritti contribuiscono alla copertura del costo del servizio mediante il pagamento di una retta mensile diversa in base alla loro natura di soggetti utenti: convenzionati o privati (vedasi allegati). Le rette e le graduatorie per i genitori convenzionati sono stabilite dalla Città di Torino mentre le rette dei privati sono stabilite dal Consorzio Zenit Sociale.

Calendario di apertura

Il servizio è aperto undici mesi all'anno, dal 1 Settembre a 31 Luglio, con brevi chiusure temporanee legate alle festività natalizie e pasquali che verranno comunicate anticipatamente ai genitori sulla base del loro tipo di contratto stipulato.

Orari di apertura

Il servizio è aperto dal Lunedì al Venerdì dalle 7.30 alle 17.30 ed è organizzato secondo 5 diverse tipologie orarie in base alla natura del tipo di rapporto contrattuale che hanno con il gestore: privati o convenzionati (vedasi allegati). L'attivazione dell'orario prolungato è direttamente legato al numero di richieste pervenute da parte dei genitori.

La giornata educativa

La giornata di un bambino al Nido e a Scuola è scandita da momenti che si ripetono e che contribuiscono a costruire nei bambini la sicurezza del conosciuto e la rassicurazione del previsto.

Il tempo vissuto dai bambini al Moby Dick è, indicativamente, così articolato:

- 7.30 - 9.30 accoglienza
- 9.30 - 10.00 spuntino con frutta
- 10.00 - 11.00 esperienze ludiche e didattiche
- 11.00 - 11.30 igiene personale e preparazione al pasto
- 11.30 - 12.30 pranzo
- 12.30 - 13.30 igiene, preparazione al sonno e 1°uscita;

13.00 - 15.00 nanna

15.00 - 15.30 risveglio e cambio

15.30 – 16.00 merenda e 2° uscita

16.00 -17.30 attività ludiche e ricongiungimento

Le scansioni individuate definiscono un tempo ed uno spazio che rappresentano contesti ben definiti senza soluzione di continuità. E' compito dell'adulto esplicitare i significati che si intendono agire all'interno di questi contesti.

Accoglienza e ricongiungimento

Sono due momenti che non vanno visti separati, ma interconnessi. Essi segnano il passaggio del bambino dalla casa al nido e viceversa. L'accoglienza e ricongiungimento avvengono con modalità individualizzate: ogni bambino, all'interno del contesto nido, vive e costruisce proprie routine di separazione e ricongiungimento con il genitore all'interno di ambienti e situazioni che devono favorire i diversi stili e consentano di vivere in modo sereno questi momenti. L'accoglienza avviene di norma dalle ore 7.30 alle ore 9.30, mentre il ricongiungimento è previsto dalle ore 12.30 alle ore 13.30 per i bambini che frequentano solo il mattino, e dalle 15.30 alle 17.30 per i bambini che frequentano anche il pomeriggio.

Le esperienze di apprendimento

Tutte le esperienze di vita al nido e a scuola vengono progettate dal gruppo di lavoro ed è proprio attraverso la progettualità che tutte le esperienze di vita diventano occasione di apprendimento per i bambini. Le relazioni umane sono alla base degli apprendimenti, dunque ogni giorno e ogni momento vissuto è occasione di apprendimento corporeo, cognitivo ed emotivo.

Progettiamo le esperienze in spazi, tempi e contesti in cui l'educatrice/insegnante agisce come regista e facilitatore per far emergere gli interessi individuali di ciascun bambino, privilegiando lo STARE CON invece di FARE CON. Questo implica valorizzare il processo di esplorazione e scoperta che il bambino vive nell'esperienza, piuttosto che il prodotto finale.

Il sonno

E' un momento delicato della giornata per il bambino che, per potersi abbandonare con fiducia e per lasciare temporaneamente ciò che lo circonda, deve essere rassicurato dall'educatore di riferimento attraverso la costruzione di abitudini individuali e di gruppo. Il riconoscimento e il rispetto di queste abitudini e delle emozioni che questo momento suscita permettono ad adulti e bambini di creare gradualmente uno spazio privilegiato, all'interno del quale sentirsi riconosciuti e accolti nei propri bisogni.

La cura personale

Il cambio e l'igiene personale nei primi anni di vita del bambino costituiscono un importante momento di relazione. Il bambino è coinvolto in modo attivo per promuovere e sostenere il suo processo di crescita verso l'autonomia e l'acquisizione della propria identità. Il servizio è fornito dell'occorrente per la cura ad eccezione dei pannolini che sono portati dalle famiglie.

Alimentazione

Giornalmente si forniscono la colazione il pranzo e merenda. Questi momenti sono importanti non solo da un punto di vista nutrizionale, ma sono ricchi di valenze educative e generano vissuti profondi di scambi e di relazioni tra adulti e bambini. Essi permettono allo stesso tempo la

conoscenza e l'esplorazione di molti alimenti e abitudini alimentari, aiutando il bambino nella progressiva conquista dell'autonomia. Mangiare al nido significa elaborare insieme agli altri un rituale fatto di tempi, scambi, vicinanza, sensazioni molteplici.

I pasti sono preparati quotidianamente dalla cucina interna al servizio gestita dalla Ditta Salus, responsabile del piano di autocontrollo (HACCP). I menù sono stagionali e definiti da un nutrizionista oltre che validati dall'ASL.

E' possibile ottenere variazioni al menù, in caso di diete particolari.

L'AMBIENTAMENTO DEL BAMBINO

L'ambientamento è un momento molto delicato e importante nella vita di un bambino che deve imparare a conoscere persone e ambienti nuovi e diversi da quelli familiari. I bambini del Nido vengono inseriti gradualmente secondo un apposito calendario di ingresso comunicato ai genitori nel primo incontro assembleare di inizio anno con le famiglie. I bambini della Scuola vengono accolti con tempi distesi concordati con le famiglie.

L'ambientamento per tutti è costituito da un percorso che prevede una serie di momenti nodali:

Momento di avvicinamento al Nido da parte della famiglia, attraverso un momento di visita informale; la famiglia deve avere la possibilità di conoscere l'ambiente Nido, come primo approccio di conoscenza degli spazi e delle persone che vi operano.

Primo colloquio fra la famiglia e l'educatore/insegnante di riferimento, durante il quale si parlerà dell'ambientamento e delle modalità di svolgimento.

Ambientamento vero e proprio che prevede, per qualche giorno, la permanenza del genitore con il suo bambino all'interno della sezione affinché il bambino possa affrontare il nuovo mondo in una condizione di sicurezza e gradualità. Successivamente, in base alle reazioni e ai tempi del bambino, si prevede un distacco graduale dal genitore, con tempi di permanenza sempre più lunghi del bambino al Nido, finché il bambino non è in grado di sostenere la frequenza ad orario completo. Per quanto riguarda i bambini della Scuola, in accordo con le famiglie, si pensa ad un tempo dedicato di conoscenza per poi arrivare, serenamente, alla permanenza autonoma del bambino.

INSERIMENTO DI BIMBI CON DISABILITA'

Le valenze educative dell'inserimento di un bambino disabile si realizzano primariamente a livello di costruzione delle relazioni interpersonali; Ciò consente una migliore elaborazione dei contenuti di valore quali ad esempio l'accoglienza delle diversità, atteggiamenti di collaborazione e d'aiuto ai più deboli, la consapevolezza della complessità delle relazioni, la ricerca di comunicazioni oltre al codice verbale, il coinvolgimento di tutti i partecipanti al gruppo, anche al di là delle singole competenze ed abilità. In questo contesto l'intervento dell'educatrice di appoggio è di sostegno alla sezione nella quale è inserito il bambino disabile ed è caratterizzato da un agire educativo-pedagogico.

GLI SPAZI E I MATERIALI

Lo spazio educativo è per noi frutto di una ricerca e di continua evoluzione, pensato per permettere al bambino artigiano di amplificare le sue esperienze di apprendimento e relazione.

Per questo progettiamo lo spazio come luogo **ABITATO e RICONOSCIBILE** perché parla della presenza di tutti i soggetti che lo vivono. **ACCOGLIENTE e CURATO** perché pensato e vissuto come

Nido d'Infanzia Moby Dick – Via Ada Negri 8

luogo in cui germogliano le relazioni e gli apprendimenti. **PIENO DI OPPORTUNITA'** in grado di offrire al bambino possibilità di scegliere ed esprimere i suoi cento linguaggi. **BELLO** per rendere accessibile la bellezza ai bambini e agli adulti come opportunità.

Gli spazi rivestono una grande valenza educativa. Lo spazio comunica sempre qualcosa. Comunica con i suoi pieni, con i suoi vuoti, con i colori, i materiali. Comunica con la disposizione stessa degli arredi e degli oggetti e come ogni altra comunicazione, condiziona, lancia messaggi, provoca una risposta. Lo spazio comunica al bambino le aspettative dell'adulto su ciò che deve essere fatto, su ciò che può o non può essere fatto, sul tipo di relazione che l'adulto intende organizzare per vivere in quel contesto.

L'organizzazione degli ambienti incide sullo sviluppo dell'identità del bambino, sull'evoluzione delle sue potenzialità e sull'attivazione delle sue risorse. In base a ciò, diventa di fondamentale importanza organizzare gli spazi, gli arredi e i materiali, prevedendo una progettazione concordata tra gli educatori della scuola, affinché tutti ritrovino dei significati comuni. Lo spazio deve essere capace di rinnovarsi, di trasformarsi in base alle sollecitazioni dei bambini e degli adulti.

Privilegiamo materiali destrutturati e naturali per lasciare libera espressione all'immaginazione del bambino e proponiamo luoghi con pochi materiali, ma ricercati e rinnovati nel tempo.

Progettiamo spazi fruibili dai bambini in maniera autonoma offrendo luoghi che narrano i giochi e gli apprendimenti di cui i bambini possono fare esperienza.

LE AREE VERDI

Anche gli spazi verdi sono una preziosa risorsa educativa, una possibilità in più per sviluppare relazioni significative. Si tratta di luoghi e laboratori in cui il gioco motorio si accompagna al desiderio di scoprire, incontrare, collaborare, costruire. Il Moby Dick è fornito di un'area verde appositamente attrezzata e recintata ad uso esclusivo dei bambini.

Il parco del Moby Dick si è anche trasformato nel tempo in un luogo d'incontro con il territorio, un confine permeabile alle contaminazioni che vengono dall'esterno, nel quale è stato possibile realizzare momenti dedicati anche alle famiglie che non frequentano il servizio (come ad esempio "la festa dei vicini", la proiezione di film per bambini all'aperto).

IL PERSONALE

COORDINATORE PEDAGOGICO

E' responsabile delle questioni pedagogiche che riguardano tutti i servizi in gestione alla cooperativa come la pianificazione dei percorsi di formazione e accompagna il gruppo di lavoro nella progettazione dei percorsi di costruzione di contesti educativi.

COORDINATORE INTERNO

Si tratta di un educatore con funzioni che comprendono mansioni sia di tipo organizzativo sia educativo. E' responsabile del buon funzionamento del plesso e del servizio in genere, mantenendo gli opportuni contatti con il Coordinatore Pedagogico. E' il referente per l'Amministrazione Comunale sulle problematiche organizzative del servizio

EDUCATORI e INSEGNANTI

Vivono la quotidianità con i bambini e con i loro genitori e devono essere capaci di conoscere ed interagire nelle singole situazioni, nella maniera più adeguata. Il personale educativo è in possesso di adeguato titolo di studio e con comprovata esperienza nel settore.

AUSILIARI

Il personale ausiliario è addetto alle operazioni di pulizia e riassetto degli ambienti della scuola interni ed esterni. Essendo presente in sezione in diversi momenti della giornata collabora con gli educatori ed è parte integrante del progetto educativo. Per questo motivo il personale ausiliario partecipa a parte dei collettivi.

PERSONALE DI CUCINA

Il personale di cucina oltre a preparare il pranzo per i bambini e gli educatori è referente per le tematiche alimentari e nutrizionali.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione e l'aggiornamento si pongono come obiettivo l'analisi e la comprensione della complessità dell'azione educativa.

La formazione si attua attraverso incontri periodici con il Coordinatore Pedagogico e mediante incontri di aggiornamento con personale esterno su aree specifiche, quali ad esempio: la relazione, la progettualità, la documentazione, l'osservazione, l'intercultura.

LA SCUOLA, IL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA

Per noi il Nido e la Scuola sono luoghi di relazioni autentiche, dove avviene l'interazione tra bambini, educatrici e famiglie, che portano la loro storia, le loro aspettative e le loro competenze. Sono i luoghi in cui tutte le biografie delle persone che li abitano costituiscono l'identità del servizio. Condividiamo con i genitori l'impegno ad imparare e conoscere il bambino/a all'interno di una relazione autentica, in un luogo in cui ogni individuo co-costruisce un'idea e una cultura condivisa d'infanzia.

Il rapporto con le famiglie, oltre che nella relazione quotidiana con l'educatrice, ha la possibilità di esprimersi anche attraverso forme più collegiali, che il Nido Scuola organizza periodicamente nel corso dell'anno.

Accoglienza delle famiglie, attraverso open day, festa dell'accoglienza, incontro individuale pre-ambientamento.

Ambientamento partecipato, offre l'opportunità al genitore di immergersi nella quotidianità del nido e permette una conoscenza più profonda delle educatrici, degli spazi e dei tempi.

Gli incontri di sezione: convocati per analizzare l'andamento del gruppo di bambini della sezione; nella nostra organizzazione sono previsti tre incontri in un anno scolastico, così stabiliti: il primo al termine degli inserimenti; il secondo a metà dell'anno; il terzo alla fine. Sono anche momenti pensati per rinforzare la rete che unisce le famiglie al nido, condividendo esperienze e racconti, consolidando le alleanze educative.

Le serate lavoro: momenti di aggregazione con i genitori della sezione, dove si realizzano oggetti e anche progetti per il percorso dei bambini, tutto in un clima rilassante ed informale.

Il comitato di rappresentanza: che svolge un ruolo consultivo e promozionale rispetto agli aspetti organizzativi della vita della Scuola e contribuisce a promuovere e verificare la programmazione degli incontri di sezione delle assemblee.

Il Nido e la Scuola rappresentano, infatti, un'opportunità per i genitori:

- ❖ di condividere la crescita del proprio bambino con altri adulti competenti, dando e ricevendo informazioni ed emozioni;
- ❖ di ritrovarsi insieme ad altri genitori accomunati da desideri, speranze, dubbi e paure e poterle condividere;
- ❖ di scambiare con educatori ed altri genitori pareri, impressioni, interrogativi;
- ❖ di discutere sull'educazione, sui problemi che pone, su come integrare diverse visioni educative

Questi momenti consentono ai genitori di uscire da una condizione di isolamento individuale e trovare un luogo di confronto, di discussione, di riflessione su argomenti che riguardano il rapporto fra adulti e bambini. Inoltre richiedono una particolare attenzione da parte dei nostri operatori educativi per una predisposizione consapevole di tutti quei fattori organizzativi e comportamentali che facilitano la comunicazione e creino un clima favorevole all'instaurarsi di atteggiamenti reciproci di ascolto, di fiducia, di disponibilità e di corresponsabilità.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Il Nido Scuola è per noi un luogo di incontro con il mondo. Come indicato dalle Linee Pedagogiche 06, con la cultura del riconoscimento e del valore della differenza, il nido propone possibilità di dialogo, incontro, conoscenza per genitori e bambini. Le relazioni di aiuto, la solidarietà, le amicizie spesso durature favoriscono il senso di appartenenza ad una comune cittadinanza, promuovendo dinamiche di coesione sociale. Nel quartiere, il nido, diventa punto di riferimento per sentirsi meno soli, per sentirsi parte di una comunità.

Per questa ragione **collaboriamo** con diverse figure che a diverso titolo si occupano di infanzia (pediatri, servizi sociali), partecipiamo alla costruzione del **Sistema Integrato** cittadino con gli altri servizi educativi 06 della città e siamo in **dialogo** con le realtà del territorio (biblioteche, associazioni, altri servizi) per costruire azioni rivolte a tutte le famiglie promuoviamo una **cultura partecipativa** per costruire insieme una comunità che si prenda cura dell'infanzia.

Torino, 31 Ottobre 2023